

STUDI E RICERCHE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN ARCHEOLOGIA DI MATERA

Norme Editoriali

- **Informazioni di carattere generale**

Il contributo dovrà mantenersi entro gli **85000 caratteri**, inclusi, spazi, note e bibliografie; le immagini devono essere riconducibili a max. **10**. In caso di particolare ampiezza del contributo si prega di contattare preliminarmente la redazione.

In caso di utilizzo di fonts particolari (in particolare per la lingua greca) specificarne il tipo e allegare eventualmente al contributo la relativa cartella di font; per il greco sono preferiti i fonts *Greek* e *Supergreek*.

I singoli contributi devono essere salvati su floppy disk o CD-ROM unitamente ad una copia a stampa.

Nella compilazione va seguito il presente ordine:

- a) testo (font: Times New Roman), note (con numerazione progressiva) ed eventuali referenze iconografiche
- b) tabelle (che non vanno inserite all'interno del testo) e/o immagini*
- c) didascalie delle illustrazioni: queste, numerate e in ordine progressivo, dovranno essere riportate in un file separato, indicandone anche in corsivo il formato (piccolo, medio, grande, mezza pagina, un quarto etc.) nel quale dovranno essere stampate:

Es.:

Fig. 1 - Tracciato delle mura di Atene (Judeich 1931). *piccola*

N.B. Ogni contributo dovrà essere necessariamente corredato di indirizzo dell'autore, nonché dei rispettivi recapiti telefonici, numero di Fax (eventualmente) e indirizzo e-mail.

- **Bozze**

La correzione delle prime bozze è affidata agli Autori che dovranno restituirle corrette (con la penna rossa) entro max. 20 giorni dalla data di spedizione; gli interventi dovranno limitarsi all'eliminazione degli errori di stampa e/o a ridotte variazioni. La revisione delle seconde bozze sarà invece a cura della redazione.

- **Estratti**

Gli Autori ricevono dalla Casa editrice Edipuglia una copia in pdf del proprio contributo, non essendo prevista la fornitura di estratti a stampa dei singoli contributi. Gli Autori, inoltre, previa richiesta alla redazione, possono richiedere copia in pdf degli altri contributi presenti nel volume della rivista.

• **Abbreviazioni da usare nella stesura del testo**

altezza = h.	non ricostruibile = non ric.
ambiente = amb.	numero = n.
articolo = art.	numeri = nn.
catalogo = cat.	nuova serie = n.s.
circa = ca.	opera = op.
citato = cit.	pagina = p.
codice Munsell = M.	pagine = pp.
colonna = col.	secolo = sec.
colonne = coll.	segunte = sg.
come sopra = c.s.	seguenti = sgg.
confronta = cfr.	senza data = s.d.
conservato(a) = cons.	senza luogo = s.l.
cosiddetto = c.d.	serie = ser.
diametro = ø	spessore = sp.
esempio = es.	<i>sub vocem</i> = s.v.
fascicolo = fasc.	sul livello del mare = s.l.m.
figura = fig.	tavola = tav.
figure = figg.	tavole = tavv.
frammento = fr.	tomba = T.
frammenti = frr.	totale = tot.
grammi = gr.	traduzione italiana = tr. it.
impasto = imp.	unità stratigrafica/che = US
in corso di stampa = c.d.s.	unità stratigr./che muraria/e = USM
inventario = inv.	unità topografica/che = UT
inventarii = invv.	vedere = ved.
larghezza = largh.	verso = v.
lunghezza = lungh.	versi = vv.
luogo citato = loc. cit.	volume = vol.
massimo(a) = max.	volumi = voll.
minimo(a) = min.	

ULTERIORI NORME DA OSSERVARE

- la parola "nota" va scritta per esteso
- gli esponenti delle note - che vanno inserite a piè di pagina - devono precedere e non seguire il segno di interpunzione e non devono essere separati da battuta
- le note a piè di pagina vanno chiuse sempre con il punto
- le indicazioni dimensionali (mm, cm, m, mq, etc.) non sono mai seguite dal punto e devono precedere i numeri
- non si proceda mai a formattazioni particolari e non si usino "elenchi puntati e numerati"
- le parole e/o le locuzioni in lingua straniera o in latino andranno in *corsivo*. Tra virgolette basse (« ») vanno invece poste le citazioni originali

- **Citazione degli autori classici**

- a) i nomi degli autori classici vanno dati per intero, in italiano e in tondo semplice
- b) i titoli delle opere sia greche che latine vanno dati in latino, in tondo, abbreviati e sottolineati, indicati con le sigle del Liddell-Scott-Jones, del *Thesaurus Linguae Latinae*, del Lampe.
- c) se la prima parola di un titolo è una preposizione (*de, contra*), essa va indicata in minuscolo
- d) il numero dei libri va dato in cifre romane; quello dei versi, dei capitoli e dei paragrafi in cifre arabe
- e) tra cifra romana e araba non va mai inserita la virgola se bisogna distinguere tra libro e verso oppure tra libro e capitolo
Es.: Virgilio, Aen. X 36
- f) la virgola va invece necessariamente utilizzata per distinguere tra capitolo e paragrafo
Es.: Cicerone, Tusc. I 8,1

- **Enciclopedie, lessici e dizionari**

Devono essere indicati, per i contributi di natura più strettamente letteraria e filologica, con le sigle indicate nell'*Abkürzungsverzeichnis* del DNP (H. Cancik, H. Schneider (a cura di), *Der Neue Pauly*, Stuttgart 1996), secondo il seguente schema:

Es.:

O. Kern, s.v. *Demeter*, RE IV, 2 (1901), coll. 2752-2753.

K.M.D. Dunbabin, s.v. *Mosaico*, EAA II Suppl. (1994), pp. 805-815.

- **Riferimenti bibliografici**

- **ABBREVIAZIONI**

- a) Le indicazioni bibliografiche devono essere abbreviate solo nel caso in cui la stessa citazione ricorra nelle note più di una volta. In questo caso va seguito l'utilizzo del sistema: Cognome dell'autore in tondo semplice (se gli autori sono due vanno riportati i rispettivi cognomi separati da una virgola) + Anno di edizione, seguito da p. o pp.

Es.:

Travlos 1971, p. 202

Adamesteanu, Dilthey 1992, p. 5

- b) Oltre che dal cognome dell'autore, l'abbreviazione bibliografica può essere formata anche – soprattutto nei casi di monografie di scavo, convegni, cataloghi di mostre etc. – dalla menzione del sito, o comunque di una formula identificativa, in luogo di quella dell'autore. In questo caso, a differenza del punto precedente, va utilizzato il corsivo minuscolo e non va indicata alcuna data di edizione

Es.:

Archeologia dei Messapi = F. D'Andria (a cura di), *Archeologia dei Messapi* (Catalogo della Mostra, Lecce), Bari 1990.

Bürgerwelten = G. Zimmer, I. Kriseleit (a cura di), *Bürgerwelten. Hellenistische Tonfiguren und Nachschöpfungen im 19. Jh.* (Catalogo della Mostra, Berlino), Mainz 1994.

Locri I = M. Barra Bagnasco (a cura di), *Locri Epizefiri I. Ricerche nella zona di Centocamere*, Firenze 1977.

- c) Nel caso di più opere di un Autore pubblicate nello stesso anno si farà seguire la lettera a, b, c etc., all'anno di edizione

Es.:

Mollard-Besques 1963a

Mollard-Besques 1963b

- d) In caso di omonimia si fa seguire il cognome di uno dei due autori dall'iniziale del nome in maiuscolo

Es.:

Greco 1996, p. 264

Greco G. 1977, p. 131

- e) In caso di riferimento, all'interno della medesima nota, a più opere abbreviate dello stesso autore, il cognome va indicato soltanto una volta all'inizio della nota stessa mentre vanno ripetuti, separati dal punto e virgola, i vari anni di edizione

Es.:

Mazzei 1993, p. 59, fig. 2; 1994, p. 189; 2003, pp. 265-266, fig. 7

Kästner 1982, pp. 126-127; 1989, pp. 123-124

- f) In caso di tre o più autori per la stessa opera va citato solo il cognome del primo autore seguito dall'indicazione *et alii*

Es.:

Fabbi *et alii* 2002

- CITAZIONI PER ESTESO DI OPERE MONOGRAFICHE

Nel caso in cui un contributo venga citato una sola volta, esso va semplicemente riportato per esteso secondo i criteri qui di seguito indicati:

- il nome dello studioso va in tondo semplice (mai in maiuscolo). Se l'autore ha un doppio nome devono essere indicate entrambe le iniziali seguite da punto e non separate da battuta
- il titolo dell'opera va riportato in corsivo
- il nome del luogo di edizione e la data non vanno separati da virgole
- quando gli autori sono due, i nomi vanno separati con una virgola (non con un trattino)

Es.:

L. Pedroni, *Ceramica calena a vernice nera. Produzione e diffusione*, Napoli 2001.

A. Brelich, *Paides e parthenoi*, Roma 1969.

J.C. Carter, *The Chora of Metaponto. The Necropoleis, II*, Austin 1998.

O. Ziegenaus, G. De Luca, *Das Asklepieion. Der südliche Temenosbezirk in hellenistischer und frühromischer Zeit*, Berlin 1968.

- e) il nome del curatore deve precedere il titolo e va fatto seguire dall'indicazione (a cura di)

Es.:

A. Carandini, A. Ricci (a cura di), *Settefinestre. Una villa schiavistica nell'Etruria romana*, Modena 1985.

- f) in caso di tre o più autori (o curatori) va citato soltanto il cognome del primo autore seguito dall'indicazione *et alii*

Es.:

E. Lippolis *et alii* (a cura di), *Architettura Greca*, Milano 2007.

- g) in luogo dell'indicazione Aa.Vv. indicare il curatore del volume oppure più semplicemente il titolo del volume

Es.:

Il Museo di Taranto: cento anni di archeologia, Taranto 1988.

- h) da evitare, quando possibile, la citazione del numero di pagina seguito da sg. o sgg.; indicare preferibilmente il numero di pagina iniziale e finale

Es.:

M. Osanna, *Chorai coloniali da Taranto a Locri. Documentazione archeologica e ricostruzione storica*, Roma 1992, pp. 167-187.

- i) in caso di opera tradotta in italiano (o comunque in lingua diversa da quella originale) va fatta precedere, senza l'uso della virgola, l'indicazione tr. it alla città di edizione

Es.:

S.E. Alcock, *Graecia Capta. Politica, economia e società nel paesaggio dell'Ellade romana*, tr. it. Genova 1999.

- j) in caso di ristampa, l'anno di pubblicazione va fatto seguire da "r" in apice

Es.:

A. Solari, *Topografia storica dell'Umbria*, Roma 1976^r.

- k) in caso di riedizione, l'anno di pubblicazione va fatto seguire dal numero dell'edizione in apice

Es.:

W. Judeich, *Topographie von Athen*, München 1931².

• **Corpora, collane, serie etc.**

Per le monografie pubblicate come volume di serie, collane o *corpora*, si adottano gli stessi criteri usati per la monografia aggiungendo in parentesi, dopo il titolo, l'indicazione della rivista tra parentesi uncinata (« »), seguita dal relativo numero.

Es.:

J.-P. Morel, *Céramique Campanienne: les formes* («BEFAR» CCXLIV), Paris-Roma 1994².

M.C. D'Ercole, *La stipe votiva del Belvedere a Lucera* («Corpus delle stipi votive in Italia» III. Regio II, 2), Roma 1990.

V. Hinz, *Der Kult von Demeter und Kore auf Sizilien und in der Magna Graecia* («Palilia» IV), Wiesbaden 1998.

E. Greco, *Magna Grecia* («Guide archeologiche Laterza» XII), Bari 1980.

A. Comella, *Il materiale votivo tardo di Gravisca* («Archaeologica» VI), Roma 1978.

N.B. I *corpora* di iscrizioni devono essere indicati con le sigle indicate nell'*Abkürzungsverzeichnis* del DNP (H. Cancik, H. Schneider (a cura di), *Der Neue Pauly*, Stuttgart 1996)

STUDI E RICERCHE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ARCHEOLOGIA DI MATERA

- CITAZIONI PER ESTESO DI CONTRIBUTI DI RIVISTE

Come per le opere monografiche, nel caso in cui un contributo venga citato una sola volta, esso va riportato per esteso rispettando i seguenti criteri:

- il nome dello studioso va in tondo semplice (mai in maiuscoletto). Se l'autore ha un doppio nome devono essere indicate entrambe le iniziali seguite da punto e non separate da battuta.
- quando gli autori sono due, i nomi vanno separati con una virgola (non con un trattino)
- in caso di tre o più autori di un articolo va citato soltanto il cognome del primo autore seguito dall'indicazione *et alii*

Es.:

M. Fabbri *et alii*, *Sacrificio e banchetto funebre nella Daunia preromana: l'area sacra di Ausculum*, «Siris» III 2002, pp. 23-106.

- il titolo dell'articolo va riportato in corsivo
- il titolo della rivista va inserito tra virgolette basse (« ») senza essere preceduto da in
- il volume della rivista va riportato in numeri romani, accompagnato, senza virgola, dall'anno della pubblicazione.
- se al volume della rivista segue il fascicolo, quest'ultimo deve essere indicato in numeri arabi, separati da virgola, subito dopo il numero romano.

Es.:

M. Torelli, *Un avo della domi nobilis. Mineia M. f. in una nuova iscrizione lucana di Paestum*, «Ostraka» XII, 2 2003, pp. 103-106.

h) Quando la rivista è seguita dall'indicazione "nuova serie", quest'ultima va abbreviata come n.s. e inserita tra due virgole, precedendo l'indicazione del numero della rivista.

Es.:

M. Mazzei, *L'ipogeo della Nike di Arpi. Nota preliminare*, «AnnAStorAnt», n.s., IX-X 2002-2003, pp. 153-158.

i) come già visto per le opere monografiche, evitare la citazione del numero di pagina seguito da sg. o sgg.

Es.:

F. Giudice, *Contributo al problema delle rotte commerciali verso le coste meridionali della Sicilia*, «Kokalos» XXXIII 1987, pp. 105-114.

j) le riviste vanno abbreviate secondo le indicazioni dell'*Archäologische Bibliographie*, e, quando queste manchino, secondo quelle de *L'Année Philologique*. In assenza di entrambe, va utilizzato il nome per esteso o una forma abbreviata da indicare nello scioglimento delle abbreviazioni bibliografiche del testo.

STUDI E RICERCHE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN ARCHEOLOGIA DI MATERA

- CITAZIONE DI CATALOGHI DI MOSTRE, ATTI DI CONVEGNO, GIORNATE DI STUDIO ETC.

a) per i cataloghi delle mostre deve essere riportata, dopo il titolo e tra parentesi, la dicitura "Catalogo della Mostra" seguita dal luogo in cui questa si è tenuta

Es.:

F. D'Andria (a cura di), *Archeologia dei Messapi* (Catalogo della Mostra, Lecce), Bari 1990.

b) per le pubblicazioni di convegni, giornate di studio, etc. deve essere indicata, dopo il titolo e tra parentesi, la dicitura "Atti del Convegno/delle Giornate di Studi di" seguita dal luogo e dalla data in cui questi si sono svolti

Es.:

M.L. Nava, M. Osanna (a cura di), *Lo spazio del rito. Santuari e culti in Italia meridionale tra indigeni e greci* (Atti del Convegno di Matera, 28-29 giugno 2002), Bari 2005.

k) Per le pubblicazioni di convegni, giornate di studio etc. che siano confluite all'interno di riviste e/o serie, va inserito in primo luogo il riferimento alla rivista secondo le indicazioni previste e, quindi, la menzione degli atti fra parentesi tonde

Es.:

M.R. Marchionibus, *La chiesa di S. Giovanni a Vietri di Potenza e la sua decorazione pittorica*, «SicGymn» LVII 2004 (Atti del VI Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Studi Bizantini. Catania-Messina, 2-5 ottobre 2000), pp. 491-523.

j) i volumi degli Atti del Convegno di Studi della Magna Grecia (Taranto) devono essere abbreviati con la forma *Atti Taranto* seguita dal numero del volume in numero romano e, senza virgola, dall'indicazione dell'anno del convegno (non di pubblicazione)

Es.:

M. Osanna, *Territorio coloniale e frontiera. La documentazione archeologica, Atti Taranto XXXVII 1997*, pp. 273-291.

- **SCIoglimento DELLE ABBREVIAZIONI**

Alla fine del testo deve seguire un elenco, in ordine alfabetico, di tutte le *Abbreviazioni bibliografiche* utilizzate nel testo, indicando sempre le pagine iniziali e finali. In particolare, all'abbreviazione bibliografica dovrà seguire il simbolo = e quindi il relativo scioglimento.

Es.:

Bottini, Setari 1995 = A. Bottini, E. Setari, *Basileis? I più recenti rinvenimenti a Braida di Serra di Vaglio - Risultati, prospettive e problemi*, «BA» XVI-XVIII 1995, pp. 5-34.

Torelli 1984 = M. Torelli, *Lavinio e Roma. Riti Iniziatici e Matrimonio tra Archeologia e Storia*, Roma 1984

• **Illustrazioni (disegni, fotografie, grafici, tabelle)**

Tutte le illustrazioni (foto, disegni, piante, diagrammi, tabelle) devono essere considerate come figure e, come tali, andranno numerate seguendo l'ordine di richiamo nel testo. Spessore delle linee e caratteri devono essere di una certa consistenza, in previsione di una possibile riduzione dell'illustrazione alle dimensioni previste dal formato del volume.

È preferibile l'invio di immagini, necessariamente salvate a parte su CD-ROM, con le seguenti caratteristiche:

- a) Fotografie: vanno salvate in .jpg o .tiff con risoluzione di 300 punti/pollice o più (possibilmente non inferiore)
- b) Piante, disegni, ricostruzioni: vanno salvati in .tiff o .eps con risoluzione di 1200 punti/pollice

Nel caso di immagini su supporto digitale o da files *Archicad*, *Autocad* (o altri) è necessario fornire comunque una copia a stampa di ogni immagine, indicando nome del programma usato, sistema operativo e versione di entrambe.

Gli Autori sono tenuti a procurarsi le autorizzazioni (quando necessarie) per la pubblicazione delle illustrazioni (la redazione declina ogni genere di responsabilità in merito)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ARCHEOLOGIA DI MATERA

COMITATO DI REDAZIONE

Dott. **Vincenzo Capozzoli**
cell. +49 15206005958
e-mail:
vcapozzoli@hotmail.com

Dott.ssa **Rosanna Colucci**
cell. +39 3470334594
e-mail:
rosanna_colucci@libero.it

Dott.ssa **Catia Trombetti**
cell. +39 3476400489
e-mail:
catiatrombetti@yahoo.it

SRAR

Tutti i contributi che confluiranno nella pubblicazione devono essere spediti a:

Prof. MASSIMO OSANNA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ARCHEOLOGIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
POLO UMANISTICO DI SAN ROCCO
VIA S. ROCCO, N. 1
75100 - MATERA

STUDI E RICERCHE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN ARCHEOLOGIA DI MATERA

7,2006

